

## ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24  
semestrale L. 12  
trimestrale L. 6  
mensile L. 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine contenenti 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 111 pagine cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatorvachio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta dell'8. — Pres. DURANDO.

Riprendesi la discussione dei provvedimenti per l'Africa.

Cadorna Carlo spiega il suo voto completamente favorevole, non già come legge di vendetta, ma perchè dopo gli avvenimenti d'Africa l'Italia deve mostrare al Negus e all'Europa che a Massaua ci siamo e vogliamo rimanere. Rappresenta le occupazioni di conquista e le occupazioni militari come principio di colonizzazione. Preferisce le colonie fondate da privati, ma altre ragioni politiche militano in favore dell'occupazione di Massaua.

L'Italia, volendo essere grande potenza e possedere una grande marina, necessita d'una stazione marittima: dovea procurarsela a Massaua che presentava tutti i requisiti necessari al progetto; può quindi votarsi anche sotto questo punto di vista. Insiste sopra il pericolo che la guerra d'Africa potrebbe crearci in Europa nel caso di complicazioni. Prende atto delle dichiarazioni del governo circa la sua politica circoscritta che avrà l'appoggio del paese.

Mezzacapo, relatore, crede che il Governo procederà con la massima ponderazione. Se il governo volesse tentare la conquista dell'Abissinia da alcuni attribuitagli troverebbe un freno nel parlamento a cui dovrebbe chiedere fondi adeguati. Giustifica sotto ogni punto di vista la costituzione del corpo coloniale che significa appunto che l'Italia rimarrà a Massaua finchè lo richiedano i suoi interessi. Augurarsi che il Senato dia una forte maggioranza.

Bertoli Viale ringrazia Cadorna del suo appoggio.

Retifica però un suo giudizio. Egli vorrebbe vedere trasformata Massaua da posizione marittima in stazione navale fortificata, ma i 20 milioni non basterebbero.

Questi non seryiranno a tale compito, Non vuole sussistere equivoci.

Si lusinga che il Senato voterà il progetto con maggioranza non minore della Camera. Chiudesi la discussione generale.

Approvansi due articoli senza discussione.

Procedesi alla discussione della riduzione della tassa delle donazioni alle provincie e comuni a scopo di beneficenza, d'istruzione e dell'igiene.

Approvati l'art. unico.

Approvati senza discussione l'ammissione degli scrivani locali dell'esercito della marina per concorrere al posto d'ufficiale d'ordine presso le amministrazioni dello Stato; la proroga del trattato di commercio con la Spagna; i rendiconti generali delle amministrazioni dello Stato 1883-86.

Procedesi allo scrutinio delle leggi discusse.

Risultano tutte approvate.

Madrid, 8. Disordini a Manises provincia di Valencia, e a Viage in provincia di Zamora causa il dazio consumo.

La gendarmeria ristabilì l'ordine.

Grandi bufera a Sangulito ed a Fraix in provincia di Burgos, distrussero i raccolti.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 61

## I DEBITI D'ONORE, ROMANZO.

— Eccomi, disse Vittorio. Sei impaziente di vedermi, cara mamma. Mi dispiace tanto, ma questa sera non posso fermarmi che pochi minuti.

— Siedi, Vittorio, disse la signora Guerin.

— Impossibile, mamma, non posso fermarmi.

— Non vedi lo stato in cui mi trovo? Continuo con accento doloroso la povera donna.

— Bisogna risolvere la questione che ho sollevata nel tuo magazzino. Dopo la morte di Agla, sei tu il maggiore della famiglia e devi assumerti i diritti e i doveri. Quando non sarò più in mezzo a voi.

— Ma come parli questa mattina, mamma!

— Non vorrei affiggerti, figliuolo mio: ma debbo dirti che le tue parole dell'altro giorno furono ben crudeli per me, ben più crudeli della perdita del denaro del quale mi neghi la restituzione.

## IL NUOVO PRINCIPE DI BULGARIA.

Tirnova, 8. Notizia dell'Havas. I deputati attendono la risposta ufficiale del Principe di Coburgo. Se il Principe verrà tosto a Tirnova, allora i deputati lo attendranno colà per prestare il giuramento. Se poi il Principe farà prima un giro presso le Corti d'Europa, il Sobranje verrà aggiornato fino all'arrivo del Principe.

Sembra assicurata l'accettazione del trono bulgaro da parte del Principe Ferdinando.

Gli zarovisti bulgari emigrati a Costantinopoli comunicarono al governo, a mezzo dell'agente diplomatico bulgaro di colà, che essi accettano qualsiasi Principe eletto ad unanimità dal Sobranje.

La Reggenza ed il Ministero inviarono un telegramma di congratulazione al Principe di Coburgo per l'avvenuta elezione.

Tirnova, 8. Ecco il testo del telegramma spedito dal presidente del Sobranje al Principe di Coburgo:

«I deputati del grande Sobranje compenetrati delle eminenti qualità che distinguono la pregiata persona di V. A. R., come pure delle vive simpatie nutrite dall'A. V. per la causa bulgara, quest'oggi in seduta pubblica hanno solennemente acclamato ad unanimità di voti l'A. V. R. a Principe di Bulgaria.

«Presentando le mie devotissime congratulazioni, sono l'interprete dei fervidi desideri dei deputati e dell'intera nazione che l'A. V. si rechi il più presto possibile nella Bulgaria come sovrano di un popolo il quale nutre incrollabile fiducia che l'A. V. dedicherà la suaabile e preziosa esistenza allo sviluppo del paese ed alla libertà della grande nazione bulgara.»

Il telegramma spedito dai Reggenti è dal Governo suona così:

«Quest'oggi il grande Sobranje ha eletto solennemente l'A. V. a Principe di Bulgaria. Prestando le nostre congratulazioni all'A. V. speriamo, che la reggenza Vostra e la Vostra dinastia daranno una delle più belle pagine alla nostra storia. Viva l'A. V. ad onore dell'indipendenza della nostra patria!»

Vienna, 8. In questi circoli politici si ritiene fermamente che la Russia non confermerà la elezione del principe Ferdinando di Coburgo al trono di Bulgaria, avendo già dichiarato che essa non confermerebbe nessun candidato scelto dalla Sobranje attuale.

Sofia, 8. La prefettura ha comunicato alla popolazione con manifesti affissi sui muri la elezione ad unanimità di Ferdinando di Coburgo a principe di Bulgaria.

A pena sia giunta la risposta affermativa del principe, si preparano grandi feste.

In un suo numero straordinario, lo Svoboda assicura che il principe di Coburgo accetterà positivamente la sua elezione.

Tutti i giornali salutano Ferdinando di Coburgo come un principe degnissimo di occupare il trono della Bulgaria, della quale lo proclamano salvatore.

Belgrado, 8. L'elezione del principe di Coburgo produsse buona impressione.

— Ah, mamma, tu sei più ricca di me. Facesti per i tuoi figli delle spese, e molte, è vero; aiutasti il mio commercio, ma hai conservato una sostanza, hai una rendita vitalizia di mille e ottocento franchi, vivi senza forti spese. Sei realmente imbarazzata?

— Ancora! Vorresti offrirmi soccorso? Sai bene che il denaro l'ho prestato a te solo: tu sei obbligato a restituirlo anche legalmente.

— Ma no. Tu sei in errore. Te lo spiego di nuovo: è cosa semplicissima.

— Ancora delle sottigliezze, Vittorio! Delle sottigliezze fra madre e figlio!

— Ma no, cara mamma, non è vero. Te ne prego, lasciami andare, Giulia mi aspetta.

Ma dovette cedere alle insistenze della madre: prese una sedia e sedette.

— Mamma, tu mi conosci, sai bene che non voglio in nessun modo recarti dolore.

— E son certo che vorrai adempiere tutti i tuoi doveri.

— Posso confessarti tutto, mamma: non ho dei segreti per te. Il colonnello non si porta con me come lo dovrebbe. Ad ogni momento, si può dire, egli offende il mio amor proprio con frasi pungenti. Giulia stessa, lo crederesti?

— Ah, mamma, tu sei più ricca di me. Facesti per i tuoi figli delle spese, e molte, è vero; aiutasti il mio commercio, ma hai conservato una sostanza, hai una rendita vitalizia di mille e ottocento franchi, vivi senza forti spese. Sei realmente imbarazzata?

— Ancora! Vorresti offrirmi soccorso? Sai bene che il denaro l'ho prestato a te solo: tu sei obbligato a restituirlo anche legalmente.

— Ma no. Tu sei in errore. Te lo spiego di nuovo: è cosa semplicissima.

— Ancora delle sottigliezze, Vittorio! Delle sottigliezze fra madre e figlio!

— Ma no, cara mamma, non è vero. Te ne prego, lasciami andare, Giulia mi aspetta.

Ma dovette cedere alle insistenze della madre: prese una sedia e sedette.

— Mamma, tu mi conosci, sai bene che non voglio in nessun modo recarti dolore.

— E son certo che vorrai adempiere tutti i tuoi doveri.

Il principe Ferdinando di Coburgo-Gotha — che all'improvviso compare sulla scena — ha appena 26 anni; è nato il 26 febbraio del 1861 a Vienna. È un giovanotto biondo, di media statura, dalla fisionomia simpatica; ha l'occhio vivace, il naso aquilino della madre la principessa Clementina d'Orleans, sorella di Luigi Filippo.

Suo padre era generale nell'esercito austriaco; egli è luogotenente nell'11 reggimento degli ussari. Il principe è imparentato con tutte le principali case regnanti d'Europa; con quella dell'Austria, dell'Inghilterra, del Portogallo, del Brasile e dell'Italia. Sua sorella Clotilde è moglie d'un arciduca austriaco, suo fratello, maggiore nell'esercito austriaco, è ammogliato con una figlia del R. dei Belgi.

Il principe fu educato a Vienna sotto la direzione della madre; egli in quella città figurava sempre fra gli sportmans ma non godeva alcuna popolarità. La nomina della Sobranje non deve averlo certo sorpresa.

Quando i tre d'ogni bulgari Grekow, Katschell e Stojlow fecero il noto giro per l'Europa, si abbozzarono col principe. — Il quale dichiarò che non avrebbe risposto di no alla eventuale offerta del trono di Sofia; soggiunse, però, che non avrebbe mai accettato in concorrenza e conflitto col suo amico il valoroso Alessandro di-Battenberg.

### NOTIZIE SANITARIE.

Catania, 7. Le condizioni sanitarie sono gravemente peggiorate. È assediato ormai trattarsi di cholera asiatico. Dalla mezzanotte si ebbero altri sei nuovi casi. Finora si sono avuti 34 morti. La Giunta è dimissionaria. È quasi certo che ne seguiranno la scioglimento del Consiglio e la venuta del delegato governativo.

Palermo, 7. Per qualche caso sospetto, sono arrivati qui molti profughi da Catania. Però non vi è panico. Sono state prese grandi precauzioni. La cittadina è tranquilla ed ha fede nelle autorità locali.

Catania, 8. Dicesi che la Giunta municipale abbia mandato le dimissioni in massa al prefetto, per motivi di amor proprio e di delicatezza: essendo stata informata che, dopo il suo insediamento, il prefetto avesse scritto al Governo insistendo per lo scioglimento del Consiglio e giudicando gli attuali assessori incapaci a poter provvedere ai bisogni più urgenti di risanamento e di igiene, di cui la città ha tanto bisogno.

Napoli, 8. Notizie private di fonte sicurissima affermano essere il colera in forte aumento a Catania ove ieri si verificarono non meno di quaranta casi. Molte famiglie lasciarono la città. Qui ne sono giunte già parecchie ed altre se ne aspettano.

A Palermo ove pure diverse famiglie si sono rifugiate uno dei profughi morì nella casa di un amico. Questi e la famiglia furono isolati in un locale detto Castelluccio.

Roma, 8. Cominciano ad allarmare le notizie del colera. A palazzo Braschi si lavora a dare energiche disposizioni.

Fu sospeso il campo militare a Messina e qualsiasi movimento di truppe nell'interno della Sicilia.

— Ah, mamma, tu sei più ricca di me. Facesti per i tuoi figli delle spese, e molte, è vero; aiutasti il mio commercio, ma hai conservato una sostanza, hai una rendita vitalizia di mille e ottocento franchi, vivi senza forti spese. Sei realmente imbarazzata?

— Ancora! Vorresti offrirmi soccorso? Sai bene che il denaro l'ho prestato a te solo: tu sei obbligato a restituirlo anche legalmente.

— Ma no. Tu sei in errore. Te lo spiego di nuovo: è cosa semplicissima.

— Ancora delle sottigliezze, Vittorio! Delle sottigliezze fra madre e figlio!

— Ma no, cara mamma, non è vero. Te ne prego, lasciami andare, Giulia mi aspetta.

Ma dovette cedere alle insistenze della madre: prese una sedia e sedette.

— Mamma, tu mi conosci, sai bene che non voglio in nessun modo recarti dolore.

— E son certo che vorrai adempiere tutti i tuoi doveri.

— Posso confessarti tutto, mamma: non ho dei segreti per te. Il colonnello non si porta con me come lo dovrebbe. Ad ogni momento, si può dire, egli offende il mio amor proprio con frasi pungenti. Giulia stessa, lo crederesti?

— Ah, mamma, tu sei più ricca di me. Facesti per i tuoi figli delle spese, e molte, è vero; aiutasti il mio commercio, ma hai conservato una sostanza, hai una rendita vitalizia di mille e ottocento franchi, vivi senza forti spese. Sei realmente imbarazzata?

— Ancora! Vorresti offrirmi soccorso? Sai bene che il denaro l'ho prestato a te solo: tu sei obbligato a restituirlo anche legalmente.

— Ma no. Tu sei in errore. Te lo spiego di nuovo: è cosa semplicissima.

### Applausi a destra ed a sinistra.

I giornali di Roma, ieri, tutti d'accordo elogiavano la Camera per l'attività spiegata in questi ultimi mesi.

Il Popolo Romano scriveva: «L'opera legislativa di questi tre mesi è stata feconda, oltre ogni aspettazione. Non solo furono votati i progetti di legge che riflettevano i più grandi interessi dello Stato e del paese, ma furono altresì approvati alcuni nuovi disegni, diretti a quella razionale e ponderata riforma amministrativa, che sarà in avvenire parte non secondaria del programma del Ministero.»

E la Riforma: Si vuol dire che i buoni mariti fanno le buone mogli. Con pari ragione si può dire che i buoni Ministri fanno le buone Camere, e questi ultimi tre mesi lo hanno splendidamente dimostrato.

La Camera ha potuto chiudere ieri i suoi lavori con la coscienza tranquilla. I deputati sono rimasti al loro posto sino all'ultimo momento, più che in numero legale, quantunque si chiedesse loro un sacrificio cui da vari anni non erano più abituati.

In piena estate, mentre ormai tutti abbandonano le loro residenze per la campagna, per i bagni, per le acque; mentre molti di essi erano richiamati alle loro case da affari di famiglia, da interessi professionali, hanno saputo e voluto rimanere a Roma; assistere con assiduità alle sedute, spesso due volte al giorno, sedere in quel vero forno che è l'Aula di Montecitorio, dalle prime ore del mattino alle prime della sera, e condurre in porto un lavoro che più importante, più efficace, più fecondo non potrebbe immaginarsi.

Taluno — come il Corriere della Sera di Milano — dubita che il modo onde i Deputati hanno esaurito il loro compito che era loro tracciato dall'ordine del giorno, «non ha prodotto, e non poteva, produrre nel pubblico, buona impressione». E soggiunge: «I nostri Deputati hanno fatto come quegli scolari che, per la voglia di sbrigarli e di andarsene, lavorano in fretta e furia, con vantaggio della quantità ma a tutto scapito della qualità del lavoro.»

La Riforma però aveva già risposto a tale obiezione, con queste parole:

«Nè è giusto dire che si è votato, votato, votato semplicemente. Le discussioni furono, è vero, più brevi e più sintetiche che non fossero da gran tempo; ma questo fu più un guadagno che una perdita, poiché non si risparmiarono che le inutili divagazioni, le accademie oziose, e si andò ugualmente al fondo delle cose. Non vi è uno dei gravi argomenti discussi che non sia studiato con amore. La Camera non ha votato ad occhi chiusi, ma a mente aperta: non ha approvato macchinalmente, ma con coscienza, ed approvando tutti i progetti urgenti, su cui era indispensabile risolverli, ha preferito, ad una deliberazione precipitata, di rimandare a novembre quelli intorno a cui non sarebbe stata matura e del tutto cosciente la discussione.»

### I raccolti in Ungheria.

Da ogni parte delle provincie ungheresi giungono ottime notizie sui raccolti. Da Temesvar si telegrafa: «Incominciò il taglio del frumento; quello della segala e dell'orzo è quasi terminato. Il risultato è eccellente, per la quantità e qualità dei cereali.

— Ah, mamma, tu sei più ricca di me. Facesti per i tuoi figli delle spese, e molte, è vero; aiutasti il mio commercio, ma hai conservato una sostanza, hai una rendita vitalizia di mille e ottocento franchi, vivi senza forti spese. Sei realmente imbarazzata?

— Ancora! Vorresti offrirmi soccorso? Sai bene che il denaro l'ho prestato a te solo: tu sei obbligato a restituirlo anche legalmente.

— Ma no. Tu sei in errore. Te lo spiego di nuovo: è cosa semplicissima.

— Ancora delle sottigliezze, Vittorio! Delle sottigliezze fra madre e figlio!

— Ma no, cara mamma, non è vero. Te ne prego, lasciami andare, Giulia mi aspetta.

Ma dovette cedere alle insistenze della madre: prese una sedia e sedette.

— Mamma, tu mi conosci, sai bene che non voglio in nessun modo recarti dolore.

— E son certo che vorrai adempiere tutti i tuoi doveri.

— Posso confessarti tutto, mamma: non ho dei segreti per te. Il colonnello non si porta con me come lo dovrebbe. Ad ogni momento, si può dire, egli offende il mio amor proprio con frasi pungenti. Giulia stessa, lo crederesti?

— Ah, mamma, tu sei più ricca di me. Facesti per i tuoi figli delle spese, e molte, è vero; aiutasti il mio commercio, ma hai conservato una sostanza, hai una rendita vitalizia di mille e ottocento franchi, vivi senza forti spese. Sei realmente imbarazzata?

— Ancora! Vorresti offrirmi soccorso? Sai bene che il denaro l'ho prestato a te solo: tu sei obbligato a restituirlo anche legalmente.

## CRONACA PROVINCIALE

### ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Pordenone, 8 luglio.

Ebbero luogo le elezioni amministrative nei Comuni di:

Borghia, con. voti 42 per Marsilio e 40 per dott. Guarnieri. Il candidato di Aviano dott. Poltratti ebbe 3 voti.

Villanòello, con voti trenta per Marsilio.

— Qui a Pordenone, se scarsissimo fu il concorso alle urne, o di molto inferiore a quello del solito, lo si deve ad un equivoco. La sezione seconda non ha votato affatto. Non vi si costituì nemmeno il seggio, perchè la commissione lasciò la sala dopo solo un'ora. Così gli elettori che si recavano per votare non potevano; ed anche taluni fra gli elettori della prima sezione credendo appunto che non si fossero costituiti i seggi, non tralasciarono di recarsi ad esercitare il loro diritto.

Dicesi — non so con quale fondamento — che la Giunta pensi di ripetere la elezione per la sezione seconda il 24 giugno.

Palmanova 7 luglio.

Ecco i risultati per le elezioni a Consigliere provinciale nei vari Comuni che hanno votato, e sono Castions di Strada, S. Maria la Longa, Bagnaria Arsa, Carlini, Palmanova e Trivignano. Bossi D. r. Gio. Batta « 353  
Mauroner D. r. Adolfo « 255  
Lorenzetti D. r. Pietro « 166  
Di Brazza co. Detalmo « 138

Mancano ancora le votazioni di Bicinico, Gonars, Porpetto, San Giorgio di Nogaro e Marano Lagunare, che seguiranno fra breve.

Nota che il dott. Lorenzetti e il conte di Brazza ebbero a Palmanova, il primo voti 52, il secondo voti 36; locchè non è detto nella ultima vostra corrispondenza elettorale dal nostro distretto.

— A Treppo grande (Tarcento) tutti gli elettori che si recarono a votare — una trentina — diedero il loro voto all'avv. cav. dott. Giuseppe Malisan — che da un ventennio circa rappresenta quel distretto al Consiglio Provinciale.

### Comizio Agrario di Cividale.

Il Ministero d'Agricoltura, con Nota 31 Maggio anno corrente, accordò a questo Comizio un sussidio di L. 500 per le Conferenze magistrali teorico-pratiche di Agricoltura, a condizione che il numero dei Maestri intervenuti non sia minore di 30.

Le Conferenze verranno tenute entro i mesi di Agosto o Settembre, in giorni da destinarsi in numero di 32, cioè 4 al giorno. Chiuse le Conferenze i Maestri verranno assoggettati ad un esame e sarà loro rilasciato un certificato di frequenza e profitto.

Il Comizio con i propri fondi e col sussidio del Ministero potrà concedere qualche sussidio ai Maestri, ma in ritua coscienza. Oseresti dire che nulla mi devi?

— Anzi meglio, mamma: voglio provarli.

— Basta... Taci.

La signora Guerin gettò sul figlio un'occhiata lunga, severa, schiacciante.

— Ah, balbettò Vittorio, tu non vuoi ascoltare le mie ragioni, tu rifiuti di discutere con me...

— Addio, disse per tutta risposta la signora Guerin. Va pure: Giulia ti aspetta.

Vittorio era pallido. Non osò abbracciare sua madre, e si ritirò convinto in cuor suo di non essere dalla parte del torto.

— A domani, mamma! disse chinando la porta.

— Vittorio! sclamò con accento supplichevole l'ammalata.

— Hai bisogno di qualche cosa? rispose il giovane affettuosamente, ma senza fermarsi. Ti mando subito Enrichetta.

Ed uscì per recarsi difilato dalla moglie a raccontarle la scena avuta colla madre.

(Continua.)



## IL SUICIDIO

di Marziano Ciotti del mille.

Carlo Tivaroni, nel libro che annun-  
amo più innanzi, ricordando i valorosi  
e par un mese o mezzo nel 1864 —  
soli quarantadue — vagarono armati  
i nostri monti a dispetto della migliaia  
di soldati austriaci che li circondavano,  
sciogliendo in mano del nemico solo tre  
uomini; scrive di Marziano Ciotti:  
« Marziano Ciotti del Mille, languente  
in povertà senza che nessuno dei pa-  
trioti riuscì a ricordarsi il dovere di tro-  
varlo ad un prode... »  
Noi non sappiamo se giusta sia la  
accusa che fa l'avvocato Tivaroni ai  
patrioti riusciti; ma pur troppo era  
vero che Marziano Ciotti del Mille lan-  
guiva in povertà.

E furono angustie economiche le quali  
fasciarono al triste pazzo. Egli pen-  
sava alla famiglia sua. Padre di cinque  
figli, tormentato il dubbio di non  
poter decorosamente provvedere al loro  
avvenire.

Un'altra di sera, Marziano Ciotti si  
trovava al Caffè Nuovo, dove si recava  
solitamente al suo venire ad Udine.  
— A che ora si alza la luna? —  
domandò.

— Ma... quando si è fatta?  
— Saranno sei otto giorni, credo.  
— Allora, si alzerà verso le undici.  
— Alle undici?... Va bene, va bene...  
Forse — fu in quell'ora che l'infelice  
si lanciava nel canale del Ledra; per  
cercarvi l'oblio delle cure diurne ed  
affannose.

Il corpo del Marziano Ciotti fu in-  
ferno fatto cercare — in tutta la mat-  
tina di ieri — dagli amici suoi Muratti  
Giusto presidente della Società dei Re-  
duttori e cav. dott. Carlo Marzuttini, a  
mezzo di uomini discesi nel Ledra: le  
acque erano troppo alte e torbide, forse;  
e forse il cadavere già era sceso, fino  
al punto dove poi fu veduto.

Il dott. Marzuttini ed il signor Mu-  
ratti chiesero ed ottennero che fosse  
diminuita la quantità d'acqua nel Canale  
del Ledra; e difatti, il Consorzio Ledra  
ne fece riversare la maggiore quantità  
possibile nel letto del Cormor.

Fu così che, alle quattro pomeri-  
diane precise, fu intraveduto un corpo  
umano in quel punto del Canale Ledra  
che passa sotto la roggia di Morte-  
giano, subito fuori la barriera di Porta  
Grazziano.

Molti dei lettori sanno che ivi la  
roggia passa, incanalata in un acqued-  
otto, sopra del Ledra. L'acquedotto è  
sostenuto da colonne. Il corpo del sui-  
cida era fermato appunto a queste  
colonne, di traverso, le braccia alquan-  
to protese, piegato, il volto in basso.

Ci si dica che uno dei primi a scor-  
gere il cadavere fu il ragazzo Luvisoni  
Giuseppe che lavora nella fabbrica Unto  
da carri. Il ragazzo corse ad avvertire  
l'impiegato daziario; questi subito ac-  
corse e coll'aiuto di altri il corpo del  
l'annegato fu estratto.

Era in maniche di camicia, coi soli  
calzoli, scarpe ai piedi, un anello al  
dito. La testa presentava delle contu-  
sioni.

Già erano giunti, in carrozza, il dott.  
cav. Marzuttini e il signor Muratti: i  
quali provvidero subito a far venire  
il forgiere per trasportare il cadavere al  
Cimitero e ad avvertire l'ufficio di P. S.

Venne il delegato Mantice, il briga-  
diere ed un appuntato; e siccome c'era  
il nulla osta dell'ufficio della Procura  
del Re, si lasciò che tosto il cadavere  
fosse trasportato nella sala mortuaria  
del Cimitero.

Nel tempo della attesa, chi guardò il  
Marziano Ciotti, furono gli amici suoi  
che tanto avevano adoperato nel giorno  
del rinvenimento.

Questa sera, si renderanno a cura  
della Società dei Reduttori solenni on-  
ranze funebri al prode che, dopo avere  
sui gloriosi campi della Patrie Battaglie  
sfidato la morte cento volte, non ebbe  
il coraggio di continuare nelle incessanti,  
accascianti lotte della vita.

Ecco il manifesto pubblicato dalla  
Società Friulana dei Reduttori  
dalle patrie battaglie.

La sottoscritta compie il doloroso uf-  
ficio di annunziare ai soci la morte ieri  
avvenuta del

Maggiore **Marziano Ciotti**  
Uno dei Mille Cavaliere della Legione  
d'Onore.

I funerali civili avranno luogo oggi  
al Cimitero alle ore 6 pom.

I soci sono invitati a riunirsi presso  
la sede del Sodalizio alle ore 5 e mezza.  
Udine, 9 luglio 1887

La Presidenza.

Il Marziano Ciotti aveva quarantotto  
anni non compiuti.

## Gazzettino commerciale.

Sete — Raccolto 1887.

Diamo la solita corrispondenza da

Lione: 2 luglio 1887.

Francia. I colori hanno danneggiato

alquanto le educazioni tardive delle alte

Cavennes.

I mercati finiscono bruscamente e gli

ultimi bozzoli si pagano.

f. 355 a 365 per giallo depurato nei

Luberon.

f. 3,60 a 3,65 per giallo depurato nella

vallata del Rodano.

f. 3,90 a 4,10 per giallo depurato nella

Cavennes.

In complesso il raccolto francese sem-  
bra essere pienamente uguale a quello  
del 1886.A Marsiglia, la speculazione compra  
bozzoli nuovi a consegna a f. 11,25

11,50 per 4.

Italia. Le notizie variano secondo le

province. In certi centri, il raccolto ri-  
sulta uguale a quello dell'anno scorso,in altri invece, non si trova la quan-  
tità che si aspettava.Nell'insieme, i mercati finiscono im-  
provvisamente, ciò che avevamo previstod'altronde, avvertendo che il raccolto  
si farebbe quest'anno tutto in un colpo.

Intanto, vi fu un notevole rialzo sui

mercati dei bozzoli, 25; 30 cent. nell'I-  
talia centrale, e anche dei principali

mercati:

1886 1887

Giallo puro Verde Giallo puro Verde

Alessandria 3.500 2.904 3.500 2.87

Novara 3.507 3.086 3.500 3.16

Voghera 3.617 3.283 3.610 3.27

Brescia 3.771 3.084 3.550 2.90

Mantova 3.620 3.039 3.330 2.79

Lodi 3.438 2.786 prob. 3.550 2.900

Coni, Dronero, incominciano a:

f. 4,40 a 4,40 per gialli.

f. 3,20 a 3,50 verdi.

Mercato. Il rialzo dei bozzoli portò

maggiore sostegno anche nelle sete.

Si fecero contratti a:

f. 56,50 a 57 usi di Lione, per greg-  
gie Cevennes primissimo ardine.

f. 48 a 51 usi di Lione, per greggie

secondo filo e realigo.

f. 59 usi di Lione, per org. di Fran-  
cia 22 a 24 buon secondo ordine.

f. 63 usi di Lione, per greggie id,

24 a 26 extra.

f. 62 usi di Lione, per greggie Pie-  
monte 27 a 29.

f. 60 usi di Lione, per greggie id. 22

a 24 classico.

f. 53 usi di Lione, per greggie d'I-  
talia 10 a 18 primo ordine.

f. 52 usi di Lione, per greggie id.

11 a 13 e 12 a 14 id. id.

f. 35,50 uso Lione, per greggie Tsatlee

4 1/2 Cest.

f. 51 usi di Lione, per greggie Giap-  
ponesi filate all'europea primo ordine

11 a 13.

f. 39 a 41 uso di Lione, per greggie

Canton filate alla europea.

In complesso, per le Asiatiche si può

dire: fermezza sulle Giapponesi e Can-  
ton: prezzi stazionari sulle Chinesi.

Mercato bozzoli.

Incrocio, verde, giap-  
ponese e parificata da L. 3,45 a 3,50

Giallo e bianco nostrale » 3,70 a 3,80.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE.

MERCATO BOZZOLI.

PESCA PUBBLICA DI UDINE. — Mese di luglio 1887.

Gorizia, 6. Melida Bozzoli. Quantità

pesata fino a ieri nostrane gialle chilog.

88367,50; oggi pesata 1553,95. Prezzi

oderni: minimo fior. 1,76; massimo 1,98;

adeguato 1,87 2,10.

Burro.

(Rivista settimanale).

Udine, 9 luglio.

Sensibilissimi aumenti ebbero in que-  
sto articolo nella trascorsa ottava e ciò

si attribuisce alla poca quantità di burro

che si produce nella presente stagione,

sia perchè più facile al deperimento, sia

perchè le vacche sono salite ai monti.

Vi fu portata in vendita difatti minor

quantità del solito e la medesima non

ammontò in complesso a 600 chilogrammi.

Ecco come si quotarono:

Kg 80 Latterie da L. 2.— a 2,45

» Carnia » » » »

» 150 Tarcento » » » »

» 350 Slavo » » » »

il chilog. dazio di città compreso.

## Mercato granario.

Udine, 9 luglio.

Ecco i prezzi per Ettolitro praticati

oggi sulla nostra Piazza prima di porre

in macchina il giornale:

Granoturco com. L. 11,90 a 12,60

» detto cinghino » 11,30 » 11,50

» » » » 12,75 » 13—

» » » » 870 » 9—

Segala nuova » 14,10 » 15,50

Frumento nuovo » 14,10 » 15,50

Mercato frutta e legumi.

Ecco i prezzi praticati oggi al quin-  
tale sulla nostra Piazza.

Fragola da L. 55 a 70

» » » » 12 » 18

» » » » 25 » 30

» » » » 60 » —

» » » » 15 » —

» » » » 12 » 18

» » » » 15 » 20

» » » » 35 » 40

» » » » 8 » 10

Mercato delle uova.

Vendute 20.000 da lire 44 a 47 il mille.

Mercato del pollame.

Polli al paio da L. 1,90 a 2,10

Anitre » » » » 3,60 a 3,70

La relazione di Solimberg della quale

parlammo ieri a proposito del servizio

postale del Mar Rosso, approva con

lieve variante il progetto del Governo;

si compiace che si sia mostrato di voler

uscire dallo stato dannoso di provviso-  
rietà finora seguito dal Governo riguardo

all'Africa.

L'ufficio centrale del Senato per le

decime nominò relatore Bartoli, invi-  
tandolo a sollecitare il suo lavoro, af-  
finchè il progetto si discuta ora, in ar-  
monia con le raccomandazioni odierne

dell'on. Crispi.

I membri dell'ufficio Centrale del Se-  
nato per le decime sono Brioschi, Se-  
rafini Miraglia e Pecile.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Lotte sanguinose in Serbia.

Semblino. 7. Contrariamente alle pre-  
visioni dei liberali, l'agitazione in Serbia,  
che è una conseguenza del cambia-  
mento del Ministero, assume un carat-  
tere acuto.Il Videlo afferma che tredici progres-  
sisti sono stati uccisi, uno dei quali è  
stato impalato.In questi ultimi giorni nei distretti  
di Pozarevat, Tscupna, Paracibine, vi  
furono molti feriti. Alcune case di pro-  
gressisti furono demolite e incendiate.Il giornale progressista Videlo dà il  
nome delle vittime e le sue informa-  
zioni sono state date da testimoni ocu-  
lari. Promette dettagli su avvenimenti  
in altri punti del regno.I giornali ufficiosi mantengono il più  
assoluto silenzio.Si assicura che il Ministero ha ordi-  
nato un'inchiesta e farà una repressione  
severa.

Belgrado, è calma.

Belgrado, 8. Circa le notizie recate  
dagli giornali sugli avvenimenti nel circolo  
di Ciuprija, che furono di natura pre-  
tamente locale, venne constatato uff-  
cialmente quanto segue:Dinnanzi alla Commissione della rivi-  
sione militare comparvero circa 2000  
persone; il primo giorno passò trau-  
quillamente; nel secondo insorse, in  
seguito a provocazioni, una zuffa, nella  
quale si deve lamentare, purtroppo, la  
perdita di alcune vite umane. Però non  
venne fatto alcun uso d'armi; la quiete  
venne ben presto ristabilita. Tutte le  
altre notizie in proposito sono false.È pure falsa la notizia che sieno stati  
licenziati ad un tratto 150 impiegati di  
polizia. Avvennero soltanto dei trasfe-  
rimenti, e furono licenziati alcuni singoli  
organi della polizia che erano fortemente  
compromessi.

Elezione del principe Coburgo.

Pietroburgo, 8. La notizia dell'e-  
lezione del principe Coburgo non giunse  
improvvisa. La Russia non abbandonò la  
linea di condotta tracciata dopo la  
partenza del principe di Battenberg.Essa non riconoscerà la decisione  
della Sbornia, considerandola illegale:  
d'altronde dicesi la elezione non può  
prenderli in seria considerazione neppure  
dalle altre grandi potenze, essendo  
il principe imparentato colla casa d'Au-  
stria. Il caso è previsto nel trattato di  
Berlino.

## ESPLOSIONE.

Parigi, 8. Iersera nel popoloso  
quartiere della Rue Saint Martin s'udì  
una formidabile detonazione che cagionò  
la rottura dei vetri di moltissime fine-  
stre e produsse vivissima emozione in  
quanti la udirono.Erano scoppiati i fuochi artificiali pre-  
parati per la festa nazionale del 14 luglio.

Due feriti.

Danni materiali considerevoli.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

D'AFFITTARE bottega

ad uso Chincaglieria o

Merceria, Mercatovec-

chio Num. 1.

## LA NEW-YORK

Compagnia d'Assicuraz. sulla vita

FONDATA NEL 1845

Fondo di garanzia: 346 milioni e mezzo

Questa potente Compagnia è mutua e come tale

ripartisce agli assicurati la totalità degli utili; ap-  
plicando tariffe moderate e patti di polizza eccezio-  
nalmente liberali. Emette polizze di assicurazione  
in caso di decesso, malattia, a termine fisso, rendito  
vitalizio immediato e differito ed offre anche delle  
combinazioni speciali.Nell'assicurazione in caso di decesso, il premio  
annuo per ogni mille lire di capitale, è di lire  
19,90; 22,70; 28,38; 31,30 a seconda che l'assi-  
curato abbia l'età di 20, 30, 35 o 40 anni.Esempi di alcune combina-  
zioni speciali della New York:1. Dotazioni di ragazzi. — Un padre dell'età  
di 30 anni vuole assicurare la sorte di suo figlio  
dell'età di un anno. Paga alla Compagnia un premio  
annuo di lire 485,30. Se il padre muore, il figlio  
riceverà sino all'età di 21 anni una rendita di  
lire 400 e raggiunta tale età percepirà lire 10.000Se il padre vive, avrà in tutto pagato 20 annui-  
lità e riceverà esso stesso le lire 10.000, più gli  
utili valutati approssimativamente, secondo i risul-  
tati sinora ottenuti dalla Compagnia, ed altre  
lire 10.000.2. Assicurazioni a premio temporaneo seguito  
da annuità uguale. — Un uomo a 30 anni sot-  
scrive un'assicurazione di lire 10.000 pagabili al  
suo decesso. — Il premio annuo cui si assoggetta  
per un periodo di 20 anni, se vive, è di lire 384,50.Se promuove i premi cessano di esser pagati mentre  
gli eredi incasseranno tutto il capitale. Se rag-  
giunge l'età di 50 anni, non solo non avrà più  
premi a pagare, ma riceverà dalla Compagnia  
una rendita vitalizia di L. 384,50 pari al premio  
che pagava, sempre vigendo l'assicurazione di lire  
10.000 in favore degli eredi.3. Assicurazioni miste con rimborso dei premi —  
Una persona a 30 anni, pagando lire 601,80 annuo  
assicura immediatamente lire 10.000 agli eredi al  
suo decesso. Se raggiunge l'età d'anni 65 cessa  
l'obbligo dei premi e riceve esso stesso le lire  
10.000 unitamente all'integrale restituzione di  
tutti i premi già pagati, più la partecipazione  
negli utili.

Banchiere della Compagnia in Udine:

Banca di Udine.

Per chiarimenti informazioni e programmi ri-  
volgersi al signor

Ugo Famea

Via Belloni n. 10 Udine.

Vendita Essenza d'aceto ed

Aceto di puro Vitis.

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garan-  
titi e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga — Madera — Xeres

Porto — Alicante ecc.

Udine - G. B. DEGANI - Udine

Grande deposito di vini fini e da ta-  
vol: delle migliori plaghe vinicole

nazionali.

VINO CHIANTI in fiaschi

di arrivo recente BARBERA

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

A comodità dei signori Committenti

di città le consegne si fanno franchi

a domicilio tanto in fusti, quanto in

fiaschi.

Le commissioni si ricevono: ai Ma-  
gazzini fuori Porta Aquileia, al Nego-  
zio ed allo Scrivitorio in Via Erbe.

D'AFFITTARE

in Via Gorgi N. 10 due camere

ammobiliate con scuderia.

In Castello d'Aviano

d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.

RIVOLGERSI

per trattative, ad Aviano dal signor

Pietro Pagura, a Udine, dai

signori fratelli Morelli, pro-  
prietari.

RACCOMANDASI

L'Erisonitron Zulin. Nuovissima

specialità a

rimedio infallibile per la totale guarig-  
ione dei Calli ai piedi — L. 1 al fiasc.

L'Elisire di Camomilla, allo stomaco,

Crampi

indigestioni, coliche, disturbi nervosi

ed isterici, dolori di testa, insonnie, dif-  
ficili digestioni, disturbi terminosi, gua-  
riscono coll'uso dell'Elisire di Ca-  
momilla — L. 1 al fiasc. — L. 3 la

bottiglia.

Le Pillole di Celso, att. tichezza,

Adottate da molti Medici e da vari isti-  
tuti Sanitari per la loro efficacia e pro-  
prietà di guarire razionalmente tale di-  
sturbio. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della

Premiata Farmacia

VALCAMONICA et INTROZZI

**IL RISTORATORE UNIVERSALE**

DEI

**CAPELLI**

della Sig. S. A. ALLEN.

Detto Ristoratore Universale possiede due qualità spacciali:

1.° Non manca di restituire ai Capelli, bianchi grigi, il loro colore primitivo dopo poche applicazioni soltanto.

2.° La prontezza dell'effetto con il crescimento e fitezza de' Capelli è infallibile, non macchia la pelle, ne la biancheria — ritiene i Capelli nell'accresciatura desiderata ed inoltre rinfresca il cranio e ne toglie le pellicole.

**Prezzo di ogni bottiglia lire 8.**

**Deposito** in UDINE presso i negozi di chincherie di Nicotò Zarattini in via Bartolini e Piazza San Giacomo.

---

**SI ACCETTANO**

**Avvisi in quarta pagina**

**a prezzi modicissimi.**

**ABBONATI**  
In Udine  
lio, nella P  
nel Roggo  
somente  
trimestre  
mezzo  
Pegli Bi  
zione poss  
giungono  
por

4 Giornale es

# Parla

## Se

### Seduta

**Continua**  
riforma do  
Rossi A  
le modifica  
Cambray  
minoranza  
cettare la  
tiva e per  
nuovi  
tariffa per  
che ora ri  
A'ieri o  
miche del  
guire il m  
i dazi pro  
certo punt  
questi dazi  
prospera l'  
sempio del  
ferroviarie  
tivo.

Crispi d  
esame de  
leggi. Pre  
nuare i la  
consideran  
come già  
ramo del  
tismo del  
guiera san  
Brioschi  
sentazione  
Maglian  
tezionista  
plice diffu  
dei trattat  
possibile c  
Brioschi  
generale  
Chiusde  
approvati  
belle.

Si app  
leggi min  
Discute  
delle uni  
Siena.

Dopo n  
si approv  
zione.

### Levasi

### Seduta

**Procede**  
segreto s  
Approv  
corso spe  
glieria e  
dei monu  
getto di s  
della gue  
diaria p  
gionali.

**Procede**  
per mod  
Fra i par  
tiammo il  
la presen  
pel riord  
Approv  
Vittelles  
maui, du  
Crispi  
in contr  
coscent  
**Procede**  
ed i prog  
Levasi

## GOI

per l'Espos

### La Co

**diramare**

### Agli

**La Fra**  
data men  
tutti i p  
essa un  
della pac  
La voc  
tuna a s  
silenzii,  
dal lavor  
sollevarla  
di una p  
apprestar  
per richi  
sola vera

A ques  
rassegua  
scienza,  
tutto cres  
esplicazio  
forze mic  
popolo h  
liani non

All'azie  
da un im  
nel temp  
privati s